

Vicenzareport

Quotidiano online di Vicenza e provincia

- Primo Piano ▾
- Cronaca ▾
- Politica ▾
- Veneto ▾
- Economia ▾
- Società ▾
- Opinioni ▾
- Cultura e spettacolo ▾
- Sport ▾

SOMMARIO Attività estrattive, una guida di Confindustria per la sicurezza



LIBRI, LA GRANDE GUERRA FU ANCHE INTIMA

15/12/2014 in Cultura e spettacolo, Protagonisti Inscrivi un commento

Nonostante il clima natalizio, non si ferma l'attività di enti pubblici e privati nel celebrare il Centenario della Grande Guerra. E' recente la notizia che il Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza rappresenta l'Italia nella **mostra sulla Grande Guerra** allestita fino al prossimo aprile a Mosca, nelle sale del Museo Tsaritsyno. Il museo vicentino è stato l'unico italiano scelto dagli organizzatori russi per la rappresentatività delle collezioni di cimeli e documenti. Una ventina di oggetti, tra cui armi, uniformi e quadri delle collezioni di Villa Guiccioli sono stati selezionati dai curatori della mostra per rappresentare la prospettiva italiana di un conflitto che ha cambiato il corso della storia europea.

Intanto, martedì 16 dicembre alle 20.45 al Centro Arnaldi in via Rossi 35 a Dueville la Biblioteca, il Comune e l'associazione Dedalofurioso presenteranno il libro *1915-1918 Ferrovie di guerra nel Vicentino, la linea decauville Marostica-Breganze-Calvene-Thiene e altre strade ferrate* di Francesco Brazzale e Roberto Sperotto. Se di questo libro avevamo già scritto in **uno dei nostri articoli precedenti**, l'occasione è propizia per proseguire la nostra carrellata alla scoperta dei più recenti libri dedicati all'argomento.

Storia intima della Grande Guerra - Lettere, diari e memorie dei soldati dal fronte di Quinto Antonelli, pubblicato da Donzelli, è un bel libro che si distingue per originalità. Ci troviamo le lettere dei soldati indirizzate alla loro cerchia familiare. Se gli ufficiali, quando scrivono alla famiglia, lo fanno anche per i posteri, chi scrive queste pagine è per lo più un soldato subalterno che prima di essere chiamato alla guerra faceva l'operaio, il contadino, l'artigiano, con l'unica ambizione di rivolgersi ai suoi familiari, per difendere quel ponte comunicativo che il conflitto rischia di interrompere: una ricchissima documentazione raccolta nel Museo storico del Trentino, e a lungo esclusa dal racconto nazionale

perchè considerata marginale.

L'esigenza di ristabilire il contatto con la famiglia a volte è minacciata dall'impossibilità di comprendere: chi è a casa non coglie una realtà indicibile, e chi è al fronte non concepisce atteggiamenti che appaiono superficiali se confrontati con i drammi del fronte. Colpiscono l'amaressimo, la **noia** dei soldati, e si comprende la facilità con cui la guerra abbia potuto condurli alla follia: nel volume è incluso il dvd *Scemi di guerra*, documentario che Enrico Verra ha dedicato ai soldati colpiti da psiconevrosi, chiusi in manicomio e sottoposti a trattamenti spesso crudeli. Il fenomeno di quelle povere vittime ancora oggi pesa sulla coscienza di una società che ebbe l'enorme colpa di non capire, allora, le conseguenze drammatiche di un evento di tale portata. Gli scemi di guerra - appellativo che colpisce per la sua cruda volgarità priva di qualunque consapevolezza - furono solo la punta di un malessere più vasto, di una follia che trovò in quella guerra una delle sue manifestazioni più spaventose.

- Popolari
- Recenti
- Commenti
- Tags

- Altopiano di Asiago, l'orso uccide ancora.** Coldiretti: "Lo fa per diletto"
28/07/2014
- Cgil sulla Pedemontana: la superstrada si fermi a Thiene e si risparmino costi inutili**
12/12/2013
- Idea riformista sulle pensioni e sul lavoro**
13/04/2014
- Vicenza, il fiume Retrone ieri protagonista ad "Arte in Fiore"**
14/04/2014
- Giornata della memoria, a Bassano il ricordo è affidato agli Alpini**
23/01/2014

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

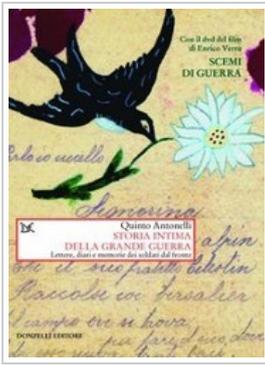
Email *

Iscriviti



Cerca nel sito





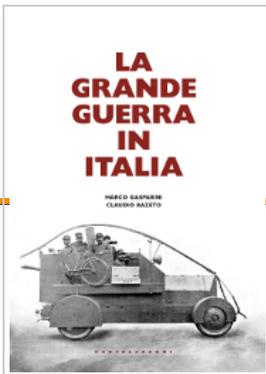
Viaggio nella terra dei morti - La vita dei soldati nelle trincee della Grande Guerra di Marco Scardigli è un corposo volume pubblicato da Utet che mette in luce ancora una volta come la Grande Guerra ebbe ben poco a che fare con la guerra come era stata combattuta fin dalle origini dell'uomo. Non ci furono battaglie nel senso classico del termine, ma ugualmente morirono milioni di uomini e un numero molto superiore venne ferito nel corpo e nella mente. Nel bel mezzo della ricca e civile Europa si scontrarono i più

grandi eserciti mai riuniti fino allora dall'uomo. Mentre la retorica della politica e della cultura, lontana dai campi di battaglia, celebrava l'entusiastico sacrificio di eroi che combattevano, cadevano e vincevano per un ideale, i veri protagonisti della guerra, i soldati al fronte, conducevano una misera esistenza, costretti dentro fosse sotterranee, preda di angoscia e terrore.

La memoria nazionale usa le loro parole su monumenti ai caduti e ossari per celebrare l'ideale di una nazione vittoriosa. Scardigli invece ha scelto di accompagnare il lettore dentro le trincee, a fianco degli sfortunati che quella guerra la combatterono davvero. Attingendo a un'enorme mole di materiali inediti o dimenticati, come memorie, gazette e diari dal fronte, ma lasciando anche la parola a grandi scrittori come Carlo Emilio Gadda e Curzio Malaparte, l'autore compone un mosaico di testimonianze della vita quotidiana di quei soldati, protagonisti quasi sempre "ignoti" ai più.

La Grande Guerra in Italia di Marco Gasparini e Claudio Razeto, pubblicato dall'editore romano Castelvetchi, racconta la Prima Guerra Mondiale attraverso le cronache dei giornali, le immagini della propaganda e le lettere degli uomini e delle donne che l'hanno vissuta. Gli autori seguono l'avanzare delle truppe, i ripiegamenti, la lotta per la sopravvivenza nelle trincee, ricostruendo giorno per giorno il grande massacro che conterà milioni di morti sui campi di battaglia e tra i civili. Nel centenario dell'inizio del conflitto, i due studiosi hanno selezionato oltre 400 tra fotografie, illustrazioni, manifesti, mappe, riviste e giornali recuperati dagli archivi storici. Attraverso questi documenti, il bel libro offre un'immagine diversa, umana e complessa del dramma che ha

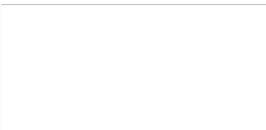
aperto l'età contemporanea.



Alessandro Scandale

Log In Share

ARTICOLI CORRELATI



Vicenza, il mistero del libro "emigrato" a Verona

14/12/2014



Thiene, i Presepi artistici ricordano la Grande Guerra

10/12/2014



Torna il premio letterario dedicato a Michele Benetazzo

10/12/2014



3000 russi a 3000 metri, la grande guerra dimenticata

05/12/2014



Libri, la Grande Guerra nel Vicentino e altrove

03/12/2014



Un libro e un seminario sulla tradizione hawaiana

25/11/2014

Studio sul colesterolo

Cerchiamo persone con malattie cardiovascolari. Altre informazioni

○ ○

CONTATTI

Lettere al giornale
Pubblicità
Contatti
Redazione
Lavora con noi

FEED

Sottoscrivi i nostri Feed via email

Inserisci la tua e-mail

Iscriviti

Hai Scritto Un Libro?

Invia Ora Il Tuo Libro In Lettura
Scadenza 15 Dicembre!

○ ○

ARCHIVIO

dicembre: 2014						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« nov

ARCHIVIO

Seleziona mese ▼

INSERISCI UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. Campi obbligatori *

Nome *

Email *

Sito web



Codice CAPTCHA*

1500

Caratteri disponibili

Origine del cognome

paginebianche.it/OrigineCognomi

Scopri l'Origine e il Significato tuo Cognome su PagineBianche

Scrivi Poesie? ▾

Studio sul colesterolo ▾

Pubblicare Un Libro ▾

Voli Low Cost da 9€ ▾

Hai Scritto Un Libro? ▾

Hai Scritto un Libro? ▾

Università On Line Mamme ▾

CATEGORIE

Seleziona una categoria ▾

LOGIN

 Log in

[Hai perso la tua password?](#)

TROVACI SU FACEBOOK

Per usare i plug-in social di Facebook, devi passare dall'uso di Facebook come Donzelli editore all'uso di Facebook come Vecchio Profilo Donzelli.

@VICENZAREPORT – SEGUICI SU TWITTER

Confcommercio Vicenza: Jobs Act con luci ed ombre <http://t.co/Zrn90oJHnB> via @Vicenzareport *5 ore ago*

Basket femminile, il Famila Schio doma le Lupe del SML <http://t.co/l37PVb8NgD> via @Vicenzareport *17 ore ago*

Vicenza, la "Zombitudine" al Teatro Spazio Bixio <http://t.co/0odU5IW4iF> via @Vicenzareport *14/12/2014*

ULTIMI COMMENTI

Gianni Sartori: Pensando alle donne che lottarono in "Difesa della Terra" in...

Paolo Morelli: Vorrei sottoporvi questo interessante progetto sociale che h...

Paolo Morelli: Purtroppo l'inflazione continua a salire ... di male in pegg...

989Web: Un'importante impulso allo sviluppo della digitalizzazione i...

Vicenzareport: Sarei più cauto, caro Ivan, nel definire "inutile" un libro,...

